

## Diretta streaming: La Palestina sta innescando una "rivoluzione globale", afferma Francesca Albanese

---

ei [electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/eli-gerzon/livestream-palestine-triggering-global-revolution-says-francesca-albanese](https://electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/eli-gerzon/livestream-palestine-triggering-global-revolution-says-francesca-albanese)

---

16 giugno 2025



**Diretta streaming: La Palestina innesca una “rivoluzione globale”, afferma Francesca Albanese**

---

[Eli Gerzon Podcast elettronico sull'Intifada 16 giugno 2025](#)



Guarda il video su: <https://youtu.be/uXvvCOjdgjI>

"Ciò che Israele sta facendo ai palestinesi equivale a scrivere una delle pagine più oscure nella storia del genocidio", ha affermato Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui diritti umani nei territori palestinesi occupati, durante il livestream di The Electronic Intifada del 12 giugno. \_\_\_\_\_

Ha elogiato gli sforzi della base e ha affermato che gli Stati membri delle Nazioni Unite devono intervenire per fermare il genocidio. Gli europei, in particolare, devono "far scoppiare la bolla coloniale e cambiare", ha affermato.

Ma Albanese trova il silenzio e la complicità degli stati arabi "sbalorditivi".

"Se non vi opponete a questo mattatoio, ne sarete complici", dice loro.

Secondo Albanese, la flottiglia Madleen, a cui hanno partecipato l'attivista svedese Greta Thunberg, la parlamentare europea franco-palestinese Rima Hassan e altri, "ha ottenuto risultati superiori a quelli di chiunque altro, a parte i palestinesi, nel far luce su quanto sta accadendo a Gaza".

Le migliaia di persone che hanno tentato di consegnare aiuti al territorio assediato con la Marcia Globale verso Gaza e il Convoglio Sumud erano la "prova" di ciò che lei pensava da anni: "La Palestina ha innescato una rivoluzione globale".

Albanese ha esortato gli stati a seguire l'esempio di Madleen e a inviare navi a Gaza con "cibo, latte in polvere, medicine, dottori e infermieri", aggiungendo che i politici potrebbero andare personalmente ad eliminare ogni minaccia percepita per Israele.

"Ciò che è in gioco non è la sicurezza di Israele. È l'impunità di Israele", ha aggiunto.



Guarda il video su: <https://youtu.be/Ga1jdJLU7Xs>

## La complicità delle aziende nel genocidio

---

Nel corso dell'ultimo anno Albanese ha redatto due rapporti ufficiali delle Nazioni Unite sul genocidio israeliano contro i palestinesi.

Il suo prossimo rapporto, la cui pubblicazione è prevista per luglio, individuerà le aziende che hanno tratto profitto dal genocidio.

Non poteva rivelare di più in questa fase, ma ha condiviso i suoi pensieri su una particolare azienda privata: la Gaza Humanitarian Foundation. "È umanitaria solo di nome, perché in realtà è un'organizzazione criminale congiunta", ha detto Albanese.

Il direttore esecutivo Ali Abunimah ha chiesto ad Albanese quale fosse il ruolo dell'Autorità Nazionale Palestinese nella situazione attuale.

"Sei la prima persona che me lo chiede in – credo – più di 600 interviste", ha risposto.

Albanese ha elogiato alcune personalità che lavorano all'interno dell'Autorità Nazionale Palestinese e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, in particolare rappresentando i palestinesi a livello internazionale.

Ma ha chiarito: "L'Autorità Nazionale Palestinese non è istituzionalmente al servizio del popolo palestinese in termini di protezione. Questo è un dato di fatto".

Piuttosto, l'Autorità Nazionale Palestinese collabora con Israele, anche su questioni di "sicurezza", e "opera all'interno del divieto assegnato da Israele".

Schietta e coraggiosa nel suo impegno affinché Israele sia ritenuto responsabile secondo il diritto internazionale, Albanese è un bersaglio di alto profilo per il governo israeliano e i suoi gruppi di pressione, che la diffamano costantemente e chiedono la sua rimozione dal suo ruolo indipendente alle Nazioni Unite.

Subisce anche gravi molestie online, commenti sessisti da parte dei giornalisti e altre forme di abuso.

Alla domanda su cosa la tenga motivata di fronte a questi attacchi, ha fatto riferimento alle sue origini nell'Italia meridionale e ha detto di essere "incredibilmente romantica".

"Non c'è nessuno nella vita che amo più dei miei figli... E non penso che i bambini palestinesi o quelli israeliani valgano meno dei miei", ha spiegato.

Albanese si è chiesto a lungo come l'Olocausto nazista di ebrei, rom, sinti e altri sia stato possibile in Europa.

"Ora non me lo chiedo più", ha detto. La disumanizzazione è "contagiosa" ed "è necessario parlare, chiunque abbia un briciolo di visibilità".

## **Le forze speciali israeliane colpite da un agguato mortale**

---

"Mentre tutto viene presentato come... distruzione e sconfitta, non vediamo questo nella resistenza", ha osservato il redattore collaboratore Jon Elmer.

Ha contato 50 operazioni di resistenza nella settimana precedente, definendolo il periodo più costoso per l'esercito israeliano da quando è ripresa la guerra su vasta scala a marzo.

Tra queste, un'operazione che ha avuto grande eco sui media israeliani: almeno quattro soldati israeliani dell'unità d'élite del genio bellico Yahalom sono stati uccisi in una casa dotata di una trappola esplosiva improvvisata a Bani Suheila, vicino a Khan Younis.

Il primo ministro Benjamin Netanyahu, il capo dell'esercito israeliano Eyal Zamir e Abu Obaida, portavoce dell'ala militare di Hamas, le Brigade Qassam, hanno commentato l'operazione.

Zamir ha esortato i soldati israeliani a muoversi lentamente per evitare di incontrare resistenza, riconoscendo così lo scarso controllo che Israele esercita effettivamente a Gaza, nonostante le continue distruzioni e uccisioni.

Abu Obaida ha affermato: "Il nemico pubblico ha due scelte: costringere la propria leadership a porre fine a questa guerra genocida o prepararsi a ricevere altri figli nelle bare".

Puoi guardare il programma su YouTube, Rumble o Twitter/X, oppure puoi ascoltarlo sulla tua piattaforma podcast preferita.

Tamara Nassar ha prodotto e diretto il programma. Michael F. Brown ha collaborato alla pre-produzione e chi scrive ha collaborato alla post-produzione.